



## Righe tempestose

Le scelte di  
Serena Dandini

### La satira è viva e lotta con noi

*Spesso la realtà supera per paradosso la fantasia e gli autori satirici si trovano spiazzati. Ma c'è ancora chi sa raccontare con leggerezza situazioni ingarbugliate*

Nonostante per gli autori e le autrici di satira la realtà sia sempre stata la prima fonte d'ispirazione, c'è stato un momento storico in cui le cose si erano fatte difficili, esattamente quando qualcuno, stupito, mentre stava scrivendo una battuta ha esclamato la fatidica frase «Ragazzi, ma qui la realtà ha superato la fantasia!». Il paradosso, strumento primario di ogni comico, era entrato a gamba tesa nella politica e nella vita sociale, impossessandosi della creatività satirica lasciando tutti con la penna in mano davanti a un foglio bianco.

Chi avrebbe mai potuto immaginare un presidente del Consiglio che finanziava un harem di Olgettine sotto gli occhi di tutti? O che facesse dichiarare da un intero Parlamento che una minorene era stata protetta in quanto nipote del presidente egiziano Mubarak? E poi gli eredi del partito comunista avevano cominciato a candidare nelle loro liste grandi democristiani e addirittura un comico era sceso in politica, accreditando come slogan istituzionale la parolaccia più amata da ogni stand-up comedian. Era sempre più difficile stare al passo con questa esuberanza dadaista che scatenava l'ilarità del pubblico bypassando senza pietà quelli che fino ad allora erano stati i legittimi addetti ai lavori. E come se non bastasse sono arrivati i social a complicare ulteriormente le cose, e la classe politica tutta si è trasformata in un'allegria compagnia di avanspettacolo in grado di sfornare battute, strizzatine d'occhio e carrettelle (battute a soggetto, ndr) degne del più effervescente varietà.

Per finire, la grande mannaia del politically correct ha rischiato di spegnere gli ultimi aneliti di sarcasmo restringendo pericolosamente il campo di ogni ironia. Ma, come il rock'n'roll, pure la satira *never dies* (non muore mai, ndr) e, anche se oggi bisogna faticare un po' per andarla a cercare nei libri e nei teatri, è ancora viva e lotta insieme a noi. Un esempio da non perdere è sicuramente la graphic novel *La vita della mia ex* scritto da Gero Arnone e disegnato da Eliana Albertini, per la casa editrice [minimum fax](#). I due valorosi autori hanno messo il loro talento al servizio di una storia contemporanea, o meglio, una raccolta di storie che s'intrecciano tra viaggi temporali e quadretti familiari, raccontandoci l'amore di coppia ai tempi della lotta al patriarcato, infilando - in una scoppiettante sequenza di riflessioni profonde e battute leggerissime sul sesso - l'attivismo, gli irriducibili maschi alfa e la trionfante supremazia femminile. Finalmente una boccata d'ossigeno!

© RIPRODUZIONE RISERVATA